

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C. C. N. 15 DEL 19.02.2016

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Visto il numero degli intervenuti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sindaco ci sono comunicazioni? Prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto l'assessore, l'Assessore Schiazza e il pubblico presente.

Alcune comunicazioni di servizio nel senso che qualche giorno fa l'Amministrazione ha fatto un sopralluogo al Distretto Sanitario di Base a Piazza San Francesco perché si è posto il tema da un po' di tempo a questa parte dello spostamento della Polizia Stradale.

Voi sapete come è successo per l'Agenzia delle Entrate dove per fortuna abbiamo trovato una sistemazione idonea all'Anagrafe lo stesso tema si è riproposto per la Polizia Stradale, nel senso che i primi di marzo c'è questo forzato dislocamento pena il fatto che altrimenti perderemo anche questa altra stazione importante.

Allora l'Amministrazione si è fatta carica di questo importantissimo problema e siamo riusciti, parlando con la Direzione Generale della Asl il Dott. Pasquale Flacco, ad avere dietro questo sopralluogo la possibilità in comodato d'uso di alcuni locali idonei a questo dislocamento.

Già è partita la richiesta ovviamente e penso che nel giro di poco tempo si avrà la possibilità di mettere lì gli uffici della Polizia Stradale.

Devo anche dire un'altra cosa importante, abbiamo preparato una convenzione fra noi e il Consorzio di Bonifica che realizzò nel lontano 1988 una rete fognaria a C.da Ghiomera di Ortona.

Da allora in effetti nonostante l'opera fu realizzata non è stata mai effettivamente allacciata alle utenze, soprattutto quindi mancava il raccordo finale con il depuratore Arielli.

Ora noi abbiamo preparato questa convenzione quindi firmata tra noi come Comune, il Consorzio di Bonifica e la SASI, praticamente il Consorzio di Bonifica rimane proprietario dell'opera ovviamente non può essere altrimenti, darà in comodato d'uso al Comune la rete fognaria.

Contestualmente il Comune ovviamente darà queste fogne alla SASI che penserà ovviamente alla gestione, alla manutenzione e a tutto quello che concerne ovviamente il buon funzionamento di una rete fognaria, quindi anche l'attacco al depuratore Arielli.

Ecco questo mi sembra importante perché così veniamo a sanare una situazione che ormai si protraeva da tantissimo tempo, dando la possibilità a più i 30 famiglie che abitano principalmente lungo la Statale 16 in C.da Ghiomera di potersi, ovviamente chi lo vuole, allacciarsi alla rete fognaria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco. Prego.

POLIDORI:

Buonasera a tutti, Sindaco, Consiglieri colleghi, al personale, alla signora, soprattutto buonasera al pubblico di Ortona, ai cittadini di Ortona che vedo non molto numerosi spero che in altre occasioni saranno di più.

Quello che si mi sono proposto, io adesso parlo per la prima volta in questo Consiglio ufficialmente perché l'altra volta è stata solo una presentazione, quello che mi sono proposto di fare che poi è quello che cerco di fare nella mia vita di tutti i giorni è di impegnarmi al massimo per ciò che conosco.

Non solo un tuttologo quindi non sono presuntuoso da voler essere sempre in prima fila, però dopo 35 anni che svolgo l'attività di medico forse qualcosa di sanità, forse qualcosa mi sarà passato sulle spalle.

Mi ricordo che quando all'epoca di Fratino 1 in questa assise c'erano ben 7 medici di famiglia e nonostante ci fossero 7 medici di famiglia di sanità se ne parlò pochissimo, ero l'unico che "rompeva le scatole" allora c'era il mio Sindaco, quindi alla Maggioranza ogni volta che c'era il Consiglio Comunale chiedevo sempre ste cose.

Adesso le cose sono cambiate, dicevo l'altra volta che qui fare il Sindaco c'è un collega oltre che amico e conoscente da una vita, prima lui era Consigliere adesso è Sindaco invece Fratino era Sindaco adesso non c'è ma è Consigliere.

Dicevo che il mio impegno sarà per quello che conosco e vorrei che ogni cosa che dico e faccio io e anche gli altri ovviamente a proposito della Sanità suscitasse in chi ci ascolta, in queste persone che sono qui un commento positivo, cioè che quando si esce da qua tra di voi si possa dire "ma questi hanno parlato di una cosa che riguarda tutta la città", ma forse veramente non ci sta questo distacco tra l'amministratore, cercherò di fare sempre delle cose e di trascinare anche gli altri se è possibile a fare delle cose che interessano tutta la città.

Io Enzo avevo preparato tante cose ma sarò breve perché poi presenterò un O.d.G., adesso abbiate pazienza se ruberò due minuti in più quante ore ho Presidè 3 ore?

(Intervento f.m.) come no!

PRESIDENTE:

Capisco la battuta ma siccome è stato oggetto di ampia discussione diciamo che siamo sull'ordine dei minuti.

POLIDORI:

Va bene, mi ha colpito questa locandina de Il Centro, giornale notoriamente imparziale, indipendente che quando riporta una notizia è la verità.

Io passavo con la macchina martedì mattina mi ha preso un colpo "oggi l'Ospedale rinasce", allora innanzitutto se rinasce vuol dire che era morto sennò rinasce.

Un'assonanza mentale con i problemi di cui sono discussi dalla Sanità per diversi mesi "rinasce" forse il punto nascita ho pensato, però siccome io sono un po' di capa dura sono andato in ambulatorio, ho provato a fare una telefonata in Ginecologia e non mi ha risposto nessuno.

Poi ho detto "forse riaprirà qualche reparto che è stato chiuso, l'Ortopedia" che ci hanno scippato l'Ortopedia che era il fiore all'occhiello del nostro Ospedale perché ci sono stati

fior fiori di primari ad Ortona, ci sono stati dei primari che solo perché Enzo non si sono voluti piegare alla politica non sono andati a fare i docenti universitari e lo sai bene.

Poi magari forse riaprirà la Cardiologia, ho telefonato in Cardiologia mi ha risposto l'amico Donatelli mi ha detto "che hai l'arteria? Chi te l'ha detto sta cosa".

Comunque è andata così. Poi ho letto bene Oncologia donne, una grandissima persona il Professor Fanfani, professionista integerrimo, preparato e tutto.

Io faccio parte di un'Associazione medica insieme ad altri medici di Ortona in pratica per chi non lo sapesse, i medici di Ortona sono divisi in due gruppi la nostra Associazione si chiama Enrico De Grandis in onore ad un nostro collega morto qualche anno fa, gli abbiamo intestato questa cosa qui.

Praticamente siamo in rete, il Sindaco fa parte di un'altra Associazione avversaria di questa, siamo in rete per cui io riesco ad accedere ai dati sensibili di quasi 10.000 ortonesi che sono i pazienti di tutti i medici ovviamente in forma anonima.

Allora io ho fatto una cosa molto semplice, siccome il nostro gestionale è fatto molto bene cioè quando metti una notizia, una patologia se metti la patologia di quella persona poi basta richiedere quel tipo di patologia e ti vengono fuori.

Io ho visto che l'anno scorso pazienti di Ortona del mio gruppo che hanno avuto bisogno di questo tipo, quindi neoplasie dell'utero, neoplasie delle ovaie sono stati in tutto 16 su 10.000.

Invece pazienti che hanno avuto bisogno di essere ricoverati in un reparto medico per le cose più comuni, DPCO, scompenso cardiaco, broncopolmonite non vi dico che numero è uscito.

Allora venire a dire "oggi rinasce l'Ospedale" questa è un'ennesima presa in giro per Ortona, si poteva scrivere "oggi inauguriamo un reparto d'eccellenza che è utile e necessario" io sarei stato il primo ad essere contento.

L'Ospedale io creo che sia, se vogliamo avere un'immagine biblica, il corpo è fatto di un corpo e di tante membra, ogni membra serve ad aiutare il corpo, diciamo che l'Ospedale di Ortona un unico corpo gli hanno tagliato prima una gamba con l'Ortopedia, poi Cardiologia, praticamente adesso c'è rimasto il cuore.

Se nonché si sono fatti un conto non proprio giusto perché sono andati ad aprire il cuore di questo Ospedale la Medicina non ci sta più, la Medicina ad Ortona sono 3 anni che non c'è più, da quando è andato in pensione il degnissimo Professor Salvati la Medicina non c'è più ad Ortona.

Allora che ci sta ad Ortona? Ad Ortona ci sta il reparto di Geriatria dell'amico bravissimo Professor Cipollone, il quale Cipollone docente di Geriatria e quindi titolare della cattedra di Geriatria all'università ecc., il suo reparto sta al Policlinico di Chieti, è stato sfrattato perché quel famoso ospedale che citandolo sempre che quello ha la sicurezza e noi no, come sapete c'è stata una parte che è stata costruita senza cemento, senza non so che cosa mancava, comunque è stata sfrattata la Geriatria e l'hanno mandata ad Ortona, quindi questo che ci sta qua è la Geriatria e hanno insieme i letti della Cardiologia.

Quando finiranno quei lavori, da come si vocifera, probabilmente la Geriatria prenderà armi e bagagli e se ne ritornerà a Chieti perché ogni professore universitario ha tutto l'interesse a rimanere in un ospedale universitario per tante cose, per i finanziamenti, per prendere gli specializzandi, per tante situazioni.

Ad un universitario non gli conviene a tenere il reparto a Lanciano o ad Ortona, gli conviene tenerlo solo a Chieti, quindi probabilmente andando via la Geriatria succederà che il numero dei posti letto dell'ospedale andrà sotto un minimo per cui sparirà anche il Pronto Soccorso, questo si chiama PSR (Piano Sanitario Regionale) che prevede in Abruzzo soltanto 6 Ospedali, sono i 4 Ospedali delle Province, più l'Ospedale di Avezzano e più l'Ospedale di Lanciano-Vasto.

Allora mi chiedo ma può essere che il lancianese si salva sempre? Ogni cosa ma come mai? L'ospedale se lo salvano, la Fondazione Fenaroli non lo so... (Intervento f.m.) scusa, forse ci stanno pure più dietro, comunque i lancianesi sono più fregni scusate.

Questo è quello che volevo dire.

Io termino, Enzo io ti annuncio che per la prossima volta presenterò un O.d.G. a questo proposito mi farebbe piacere 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10- 11-12-13 che per la prossima volta io mi attengo a quello che ha detto Tommaso Coletti che è una persona che conosco da una vita, Tommaso Coletti ha detto l'altra volta che pur stando in banchi diversi però quando ci sta da fare una lotta che riguarda tutti nell'impegno saremo tutti uniti.

Io vi prego vi invito la prossima volta quando si parlerà di sta cosa siamo in 13-14 ognuno per favore porti una proposta per cercare di salvare l'Ospedale di Ortona, perché quando un domani - io spero di no - succederà quello che è successo a me che la settimana scorsa sono andato a trovare un paziente ma anche un amico che stava a Porreca al reparto di Medicina a Chieti stava in una delle 8 barelle lungo il corridoio, scusate quella è una cosa di un paese incivile! Quella non è la sanità!

Io sono d'accordo che la Sanità deve essere eccellente, ci deve stare il Policlinico siamo d'accordo ma ci serve pure l'Ospedale o il posto letto periferico dove tu mandi il vecchietto di Barbella, dove tu mandi la broncopolmonite di San Leonardo.

Io medico quando un domani non saprò dove mandare una cosa, faccio un ricovero ma potrebbe essere che un domani sopra a quella barella - ve lo dico con il cuore in mano - ci potrebbe essere un parente nostro, un amico nostro, un fratello, un cognato, oppure noi stessi.

A quel punto se dovesse capitare io vi prego ad ognuno la coscienza gli deve rimarginare dentro dicendo "caspita io stavo in Consiglio Comunale quella volta non ho detto neanche una parola per cercare di fare sta cosa".

Ora scusate la mia enfasi ma io a queste cose ci credo. Enzo l'ultima cosa, adesso non so come vanno le cose, non so l'O.d.G. se poi Presidè io non so se tu gli O.d.G. li porti a seconda dell'importanza io non so...

PRESIDENTE:

Mo ti dico, questa Presidenza non ha pendenze di O.d.G. o proposte di Delibera, nel senso vengono presentate a prescindere se sono di Maggioranza o di Opposizione, ovviamente dandogli una sorta di coordinamento perché se ci sono delle Delibere di Giunta ma mediamente io porto a breve in discussione.

POLIDORI:

La mia domanda aveva ovviamente un motivo, il mio O.d.G. oltre che a portarlo... a farlo avere a tutti i medici di famiglia di Ortona, ho intenzione di mandare l'O.d.G. a tutte le associazioni che si occupano di sanità e ho intenzione di mandarlo anche alle RSU dell'Ospedale di Ortona.

Io vorrei che quella sera che si parlerà della Medicina perché credetemi questa è una cosa fondamentale, questa non è una cosa di partito né di Polidori che deve fare la visione perché non me ne importa niente, questa è una cosa che riguarda tutti quanti voi.

Quindi io vorrei che la città lo sapesse che questo Consiglio Comunale, questo Sindaco e questo Assessore ha preso questa misura dura.

Mi hanno regalato un libro quando la prima volta sono stato Consigliere, me l'ha regalato mio cugino che ha la mia età, mi conosce benissimo e sa come sono fatto io, un libro che si intitolava "Come essere politici... e sopravvivere", era un po' ironico, diceva che quando si va a votare si elegge un politico, un proprio rappresentante, democraticamente uno chi vuole poi accade che su quel territorio c'è un problema però tu giustamente ti rivolgi al politico e gli dici "guarda che sta succedendo questo", "no, che stai scherzando, è troppo presto per decidere".

Bene, diceva più o meno il concetto *dal troppo presto al troppo tardi è una locuzione temporale diversa dalle ore, i minuti e i giorni che noi abbiamo perché dal presto al tardi ci vuole un secondo, ci vuole una firma, ci vuole una Commissione, ci vuole una riunione fatta alle due di pomeriggio, tutto ciò che prima era presto diventa immediatamente tardi*, poi quando ci ritorni dici "come prima era presto e ora è tardi? Dici "ora ci penso io, mo vediamo".

Così Enzo la prossima volta mi risponderai da quello che sai se siamo al momento del troppo presto, del troppo tardi oppure del "mo vediamo che si può fare".

Scusate l'enfasi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Saluto il pubblico, il Sindaco, gli Assessori, Segretario e colleghi Consiglieri.

Io innanzitutto volevo chiedere al Presidente il motivo per cui all'O.d.G. non sono stati messi i due O.d.G. che erano al precedente Consiglio presentati dal sottoscritto, visto che nella Conferenza dei Capigruppo non mi pare che... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Avevamo detto che andavano in Commissione!

CASTIGLIONE:

Presidente per favore mi faccia finire, poi lei mi replica dopo.

Uno riguardava la fermata al cimitero e l'altro la fermata a largo castello per permettere alle persone anziane e ai disabili di fruire dei servizi comunali, nonché visitare la zona culturale della nostra città di quel lato della nostra bellissima città.

Credo che erano due O.d.G. importanti, ho visto l'O.d.G. che ha preparato e mancano quindi vorrei sapere il motivo.

Poi volevo chiedere al Sindaco visto che manca l'Assessore Licenziato ho saputo che c'è stato, anche perché sono stato invitato ad una riunione per la Scuola di S. Leonardo, sono stato invitato dal Sindaco circa alle 18 del giorno stesso e io purtroppo ero impegnato in un'altra riunione la sera non ho potuto partecipare.

Certo Sindaco per una riunione la sera non si può invitare così amichevolmente alle 18 del giorno stesso, ti ringrazio perché posso capire che non è stato fatto in malafede ma sicuramente in buona fede, ma io ero impossibilitato.

Forse la malafede c'è stata da parte di qualcun altro del suo partito perché non sono stato invitato, sapendo benissimo quello che è stato fatto per quella scuola sia dall'Assessore Licenziato e sia dal sottoscritto in tema di salvataggio delle scuole di periferia.

Quindi non credo che quando si parla di scuola ci si debba mettere la medaglia, credo che quando si parla di certi argomenti come la sanità, la scuola è un discorso che riguarda la buona politica, la politica nobile a cui ha fatto riferimento il Sen. Coletti in questi giorni ha dichiarato e sono pienamente d'accordo, però poi bisogna fare i fatti, possiamo fare tutti gli annunci che vogliamo ma se poi i fatti sono questi allora vuol dire che si predica bene ma si razzola male.

A me interessa il problema quindi io voglio sapere dal Sindaco, visto che manca l'Assessore Licenziato, quale è il problema di questa scuola, cosa intendete fare e soprattutto se intendete coinvolgere chi per 15 anni ha lavorato su quella zonizzazione per salvare non S. Leonardo, ma per fare un discorso razionale delle scuole e anche un discorso economico perché chiudere una scuola significa anche spendere più soldi noi ma anche le famiglie.

Quindi se mi può dire qualcosa in merito.

Stando in tema abbiamo saputo tutti che la volontà del Consiglio Comunale di Ortona quello che decidiamo non serve a niente, perché tanto sia la Provincia che la Regione hanno fatto il loro dimensionamento scolastico, il dimensionamento che tutti non volevamo ma purtroppo hanno deciso così.

Quindi anche questa volta Ortona per quest'anno è stata beffata, io mi auguro che per il futuro ci cominciamo a muovere da adesso verso chi ci rappresenta sia a livello provinciale, regionale, a livello scolastico per far valere i nostri diritti che sono quelli di una città che con 2.000 studenti ha il diritto di avere due dirigenze titolari, ed è un fallimento un po' di tutti perché quando noi diciamo una cosa però poi ne fanno un'altra credo che perdiamo tutti, Maggioranza e Minoranza.

Ultima cosa volevo fare un consiglio alla Segreteria tramite il Segretario, siccome l'ANCI è molto attivo e manda in continuazione comunicazioni tipo questa del 1 marzo che si svolgerà ad Avezzano è una giornata di informazione ed ascolto sulla Legge di Stabilità e Mille Proroghe, ho notato che questa comunicazione arriva a chi non c'è più in Consiglio Comunale e in Giunta e non arriva invece ai Consiglieri che sono subentrati agli Assessori nuovi.

Questo credo che la Segreteria debba essere un po' più attenta e comunicare all'ANCI che certe persone non ci sono più ma che sono subentrate altre, per permettere a tutti di essere aggiornati. Grazie.

PRESIDENTE:

La risposta è brevissima, c'è un detto che dice "se sei bello ti tirano le pietre, se sei brutto ti tirano le pietre", io ricordo che quando avevo degli O.d.G. quando ero Opposizione potevo aspettare gli anni che non venivano portati.

Tuttavia l'O.d.G. in questione, faccio appello alla memoria e anche al Presidente al quale ho ricordato questo della Commissione Toponomastica, quei due punti all'O.d.G. in Consiglio Comunale avevamo deciso di rinviarli alla nomina della Commissione Toponomastica che, ancorché non abbia poteri di decidere su quello, però è una Commissione che decide sulle strade e quant'altro e quindi avrebbe avviato un dialogo.

Questo si era detto, eri presente, è stato rinviato ma non è quello il problema, io lo riporto al prossimo Consiglio Comunale mettendomi la medaglietta di essere un Presidente che ha un ritardo alla peggio di due mesi come O.d.G.

CASTIGLIONE:

Presidente io ti invito a dire la verità perché la verità non è questa, la verità è che a me nessuno ha detto che quei due O.d.G. venivano ritirati, l'avete deciso voi, non so chi, l'hai deciso tu basta dire la verità non c'è problema, il Presidente ha il potere di portare o non portare.

Ma visto che c'era nell'altro O.d.G. del precedente Consiglio Comunale io mi aspettavo che i punti non discussi venissero riportati oggi tutto qua, ma a me nessuno ha detto che quegli O.d.G. venivano ritirati per poi essere portati nella Commissione Toponomastica, anche perché non credo che abbia competenza, il Segretario forse ci può ragguagliare... a me non è stato detto niente, solo per dire la verità.

PRESIDENTE:

Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, rappresentanti della Giunta sono qui questa sera per salutarvi, per ringraziarvi sono mancato per qualche mese per via di fatti un po' incresciosi che hanno riguardato la mia salute prima con un incidente con la moto, poi con un intervento chirurgico che ho subito, poi da ultimo con un lutto e sono venuto prima di tutto per ringraziarvi per le manifestazioni di vicinanza, la vostra sensibilità mi ha colpito e quindi ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicino in questo tempo.

Cercherò di essere più presente, cercherò di partecipare anche se questa sera purtroppo tra un'ora circa devo andare a fare una terapia quindi me ne devo andare.

Però volevo dirvi e volevo sollecitare il Sindaco, i Consiglieri Comunali, Maggioranza ed Opposizione a fare qualche cosa per la nostra città, forse dobbiamo impegnarci un po' più tutti.

Viviamo momenti davvero difficili, io non ho mai parlato in questi termini nonostante da anni sono seduto in questi scranni, però quello che sta accadendo in questo particolare momento in Ortona è terribile, vedere 21 negozi chiusi per il corso è qualcosa di sgomentante uscire la sera e vedere quelle saracinesche abbassate non può non far rabbrivire tutti quanti quelli che vivono nella nostra città.

Cosa dobbiamo fare, ce ne dobbiamo andare tutti? Cosa dobbiamo dire ai nostri giovani?

Questa è una riflessione che dobbiamo fare a microfoni spenti perché la demagogia poi in questi casi prevale sempre e ognuno è pronto a dire che la colpa è di qualcun altro.

Non è così, la colpa di come l'intera nazione sta andando a rotoli, è andata a rotoli e di come la nostra città sta andando a rotoli è anche nostra, è del Consiglio Comunale che peraltro ormai è in scadenza quindi va anche a rinnovo, quindi noi corriamo il rischio di fare anziché il bene della nostra città di fare un ulteriore danno se non cominciamo a ragionare in termini diversi su quella che è la politica.

Io mi sono seduto questa sera e con piacere guardando le facce dei Consiglieri Comunali vedo che l'idea di Insieme per Cambiare, che era un'idea al di là dei partiti né di destra né di sinistra, che aveva visto la porta chiusa da un lato e la porta aperta dall'altro che ha amministrato addirittura questa sera in questo Consiglio Comunale conta la bellezza di 6 Consiglieri Comunali, a partire dal Presidente del Consiglio per andare a Leo Castiglione, per andare a Vincenzo Polidori che saluto e sono felicissimo che tu sia rientrato in questo scranno, l'intervento che hai fatto sull'ospedale non fa una piega, a Franco Musa che comunque è stato sempre... all'epoca era vicino a noi, a Tommaso Cieri che oggi non c'è e al sottoscritto.

Forse questo vi deve servire, non voglio fare cicero pro domo sua perché 20 anni di Amministrazione e la crescita di persone che si sono avvicinate alla politica non attraverso i partiti ma attraverso quella lista civica o quelle liste civiche che tutti quanti in questo momento parlano, perché tutti dicono "io non sono più del PD, io non sono più della destra, io non sono più della sinistra, io voglio fare questo, io voglio andare verso il centro, io voglio fare le liste civiche" perché i partiti a livello nazionale, come vedete il telegiornale lo sentite tutti, non rappresentano altro che se stessi.

I nostri Parlamentari sono lì solo per perpetuarti, forse dirò un'eresia ma Renzi è l'unico che ha avuto il coraggio, e questa non è una professione di fede verso il Centrosinistra, ma Renzi è l'unico che ha avuto il coraggio dire "io faccio due mandati e me ne vado a casa", come ha fatto Blair, come ha fatto Clinton, come farà Obama e cioè gente che a 50 anni esce dalla politica, invece i nostri Parlamentari non fanno altro che perpetuarci.

Perciò il ragionamento che faccio state attenti, la mia soddisfazione è grande, vedere in questo Consiglio Comunale che tutti quelli che sono entrati nella politica non per una ragione partitiva ma sono entrati in ragione di un programma, che è il programma di una lista civica che ha fatto, ha lavorato ed è stata sempre in questo Consiglio Comunale e rivederli tutti quanti qui questa sera mi riempie di gioia, non di orgoglio ma di gioia perché posso e potrò e continuerò a dire che l'idea del 1994 quando è nata la lista civica non era sbagliata, forse i cittadini di Ortona ci devono pensare soprattutto quelli che pensano di poter essere fuori dai partiti.

L'importante è impegnarsi per la città e torno Sindaco a quello che ho detto all'inizio, fai qualcosa, sei il rappresentante di questa città mi sembra che hai adesso un Consiglio Comunale abbastanza stabilizzato, non hai più scuse per non fare niente, devi necessariamente indicare quali sono le strategie che possono essere utilizzate per uscire da questo stallo in tutti i settori della vita pubblica del Comune che si sostanziano, fanno sì che ad Ortona veramente stanno scappando tutti.

Sentire ormai che la nostra città viene definita *Mortona* e non più Ortona è terribile.

Poi non so se magari lo sai, non so se qualcuno ha già provveduto a farlo per piacere sul sito del Comune levate la fotografia del cimitero canadese, tutto il rispetto per i morti

canadesi, tutto il bene che si vuole ma non si può aprire un sito con un cimitero, allo stato in cui ci troviamo è ancora un ulteriore danno.

Torno a quello che ho detto, vi ringrazio, sono qui credo di aver recuperato tutte le mie forze fisiche e mentali, ci sono, ci sarò, collaborerò con te Sindaco se lo vuoi, con i Consiglieri di Centrosinistra, con i Consiglieri di Centrodestra per trovare soluzioni che servano a migliorare una condizione sociale della nostra città che ormai è arrivata ai minimi termini. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Musa.

MUSA:

Buonasera ai cittadini, Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Intanto prima di fare le Interrogazioni mi premeva ringraziarvi per gli attestati di rispetto che mi avete fatto durante l'ultimo Consiglio Comunale, ringrazio tutti per il rispetto verso una persona che a me era molto cara quindi ovviamente mi correva l'obbligo.

Finito questo preambolo purtroppo anche triste Sindaco io le volevo fare due piccole Interrogazioni, intanto da circa un anno avevamo messo mano perché io avevo partecipato ad una riunione insieme a lei e con i diretti interessati a risolvere il problema delle colonie feline, le colonie feline che sono state per quanto mi è dato di sapere già definite, già programmate, già decise, già comunicate però il Comune ancora non fa l'atto finale che è quello del riconoscimento, premetto che non ci costa nulla quindi penso che sia anche un atto di civiltà, detto da me poi che molto spesso mi sono confrontato con l'associazione alla quale faccio riferimento mi sembra un atto di persone civili.

Mi auguro che lei Sindaco provveda immediatamente ad istituirle.

Poi volevo sapere un attimo a che punto sta il ponte sull'Arielli, quello è un problema grandissimo Sindaco, io non so se voi siete sollecitati come lo sono io da persone che abitano, lavorano, operano e in quella zona sono veramente castigati da questa condizione che peraltro mi dicono che molte volte "sta apposto, non sta apposto, adesso facciamo, non facciamo", vorrei Sindaco che lei facesse una fotografia precisa in questo momento per quella che è la verità da dire ai cittadini prima di farli contenti con una pacca sulla spalla e dire "vai tanto il ponte già sta fatto, appena arrivi tu".

Se non è vero diciamolo e diciamo i motivi.

Poi per agganciarvi al discorso che faceva Remo in merito alle 21 attività che hanno chiuso probabilmente lui ha un aggiornamento a ieri perché oggi ne sono 26 le attività che hanno chiuso, principalmente sul corso.

Io non sto a fare qui il de profundis perché veramente è anche triste, da parte di questa Amministrazione forse se si fossero fatte delle scelte diverse in alcuni ambiti forse avremmo dato una mano che producono economia, ma principalmente producono posti di lavoro, per i quali posti di lavoro questa città ormai è proprio all'ossigeno, è arrivata alla maschera di ossigeno, quindi sono anche io a testimoniare questo momento di difficoltà.

Però se in questo momento di difficoltà, e introduco la vera Interrogazione Sindaco, se in questo momento di difficoltà dove le casse comunali per ragioni che non investono il Comune ma che investono anche condizioni di trasferimenti e nelle casse comunali non abbiamo soldi da investire per attività che diano immediatamente posti di lavoro, che

diano immediatamente risultati, che diano immediatamente risvolti all'economia io chiedo a lei Sindaco come è possibile rinunciare ad una condizione di eccellenza che questa città ha già e che nel suo itinere di documenti voleva diventare e voleva mettere a disposizione, mi riferisco alla pista di minimoto.

Io non so quanti di voi conoscono questo progetto, ve lo faccio vedere, vi ho fatto anche delle piccole cartoline che sinceramente io penso che non molti di voi conoscono questo progetto.

Questo progetto caro Sindaco e caro Assessore allo Sport, che mi sembrate i due interessati maggiormente a questo tipo di intervento, questo progetto prevedeva, perché "prevede" non lo si può dire più perché siamo usciti fuori dai termini, prevedeva pista di pattinaggio artistico, campo da basket, campo da basket per disabili, campo da tennis, campo da tennis per disabili, campo di pallavolo, campo di calcio a 8, campo di calcio a 5, pista da ballo sportivo, possibilità di installazione di pista di pattinaggio sul ghiaccio e percorsi salute.

Signori noi come Amministrazione, come Consiglio Comunale, come responsabili di questa città in questo momento abbiamo detto no a questo progetto, abbiamo detto no a questo progetto secondo criteri che sapete solo, quindi Sindaco io la invito a dirmi qual è il criterio per il quale il Comune non ha aderito alla possibilità di avere terreni di pertinenza di destinazione d'uso da mettere a disposizione per espletare un bando che avrebbe portato, nel giro di pochissimo tempo a fare questo tipo di intervento, perché se parliamo di città turistica, se parliamo di città di riferimento e se parliamo di città di eccellenza noi abbiamo perso purtroppo un altro treno.

A beneficio di chi non conosce l'aspetto vero di questa associazione che da 5 anni insiste, sto parlando della pista di minimoto che sta a Cucullo tanto per capirci, a beneficio di quanti secondo me non conoscono manco la storia e la verità di questa associazione, molti non la conoscono, io non la conoscevo se non mi fossi interessato a prendere tutte le carte che riguardano la vita di questa associazione che da 5 anni a questa parte opera in quel territorio.

Io mi sono pregiato di scrivere 4 righe che riassumono in 5 minuti e man mano che parlerò di documenti io li ho tutti quanti a disposizione qua a beneficio di chi vuole sapere se quello che sto dicendo è verità, è fantasia o è partigiano.

Io non sono un partigiano anzi dirò che mi sta pure antipatico invece, non mi sta simpatico solo perché non è di Ortona, cioè non è che se uno non è di Ortona non può fare investimenti su questa città anzi Sindaco io le ricordo che il campo da tennis l'abbiamo dato in affidamento a gente di Pescara, a livello pratico forse è meglio che l'abbiamo fatto visto come funziona.

Quindi non è che possiamo addurre a partigiani il fatto che uno siccome non è di Ortona lo dobbiamo castigare, questo è uno dei motivi certamente non ufficiale.

Nel 1998 viene costruita una pista di minimoto ad Ortona, l'avete fatta voi con il Dott. Di Salvatore che era quello che più aveva premuto, viene costruita su un terreno ad uso sportivo di proprietà comunale, viene costruita con un semplice preventivo del Coni per attività addestrativa in quanto al momento della richiesta del parere viene allegata solo la planimetria del tracciato senza servizi igienici e complementari che ne dessero la specificità a livello di gara... (Continua lettura)

Nel 2008 termina la gestione di quella struttura e il gestore la lascia, il Comune lascia in abbandono questa struttura e tra parentesi se volete io ho le fotografie di come era stata lasciata la struttura e diventa un ricettacolo di immondizia, di erbacce ecc.

L'Amministrazione fa un bando per l'assegnazione sempre sotto l'egida di Fratino il 27 agosto 2010, rifà il bando, a questo bando espletato, si aprono le buste e partecipa solo l'associazione che oggi l'ha ancora in gestione, forse tutti quanti avevano capito che era da pazzi partecipare a questo bando, questi secondo me sono un po' pazzi e hanno partecipato. *Dal momento dell'assegnazione al bando al momento... (Continua lettura)*

Il 19 ottobre 2011 si firma la convenzione che porta al 19 agosto 2016 come termine di questa convenzione, cioè il 18 agosto 2016 questa associazione termina la sua convenzione.

Dopo alcune settimane l'associazione richiede tutta la documentazione inerente la struttura sportiva, si scopre a quel punto che questa struttura non è né accatastata, non ha pareri per poter operare e l'associazione forte dell'impegno che si è presa per poter espletare il proprio servizio chiede all'ufficio tecnico di poter fare l'accatastamento, l'accatastamento e tutta la messa a norma di tutte le situazioni.

Io ometto tutto quello che è successo in termini di documenti tra l'ufficio tecnico e questa associazione nell'itinerario di fare l'accatastamento, l'associazione accatasta lo stabile, dentro lo stabile ci sono gli spogliatoi, gli spogliatoi sono dati in convenzione all'interno di questa convenzione.

Fanno lavori per decine di migliaia di euro, accatastano con migliaia di euro e finalmente hanno il certificato di accatastamento e la pista finalmente ha la possibilità di espletare tutte quelle forme di lavoro per la quale l'associazione aveva partecipato al bando.

La struttura cresce e l'associazione chiede all'Amministrazione di attrezzare un'area ricreativa, l'Amministrazione aderisce a questa richiesta, fa iniziare l'iter per questa condizione ricreativa e viene autorizzata a fare anche altre attività.

Arriviamo alla gestione D'Ottavio, da questo momento in poi siamo all'interno dal 2012, poi anche per capire a livello temporale di che cosa si sta parlando.

Dopo alcuni mesi che la pista è a norma, è stato fatto l'accatastamento, gli spogliatoi sono stati messi a norma, sono stati puliti, attrezzati e quant'altro uno dei vostri Assessori competente per la materia contatta l'associazione dico nella preghiera, ma non faccio nomi e cognomi perché sinceramente ognuno si vada a vedere qual era l'Assessore di competenza anche perché spesso si prendono le denunce per questo, allora io dico l'Assessore di competenza fa una richiesta (preghiera) dove gli si dice "guarda siccome abbiamo il campo qui vicino per favore facci adoperare gli spogliatoi", "per favore faccio adoperare gli spogliatoi" è un eufemismo, dando le chiavi dello stesso per poter far cambiare, lavare, pulire tutti coloro che andavano a giocare dentro al campo sportivo.

L'associazione sentita questa richiesta dice "regolamentiamo, facciamo una consegna di chiavi, ditemi a chi devo dare", diamogli un crisma di ufficialità affinché quando queste persone vengono dentro siccome la struttura è mia, la responsabilità è mia almeno sappiamo chi ci viene, mi sembra questa una delle condizioni più semplici da perseguire.

Chiede che gli spogliatoi vengano lasciati così come trovati, una forma di rispetto "io te li lascio puliti tu ridammeli puliti".

Si presta a questa cosa l'associazione, le chiavi vengono date non si sa a chi, l'associazione ogni volta che va il giorno dopo degli allenamenti trova puntualmente, ho sempre fotografie e testimonianze che sono qua, trova puntualmente lo scempio più assoluto e ad

un certo punto si ribella, dice “signori così non può andare avanti, datemi un modo per continuare, datemi un motivo per dire lo voglio fare sto favore però mettiamoci a posto”, bene, l’Amministrazione a quel punto mette a disposizione uno dei custodi Guido Pagaccio, il quale dimostra molta professionalità, apre, chiude, preciso e apposto e tutto funziona nel migliore dei modi.

Dopo quale mese viene tolto questo custode e in questa situazione di non controllo l’associazione che fa? Signori miei arrivati a questo punto io mi riprendo le chiavi e non vi faccio entrare più perché non si può più andare avanti in queste condizioni.

In quel frattempo l’Amministrazione, voi date il campo sportivo in convenzione ad una società, la quale società si mette d’accordo con il proprietario della pista di minimoto e fino a che ci sono loro tutto perfetto, quelli che hanno il campo sportivo vanno là, puliscono, mettono apposto, chiudono, aprono senza nessun tipo di problema, l’unico momento in cui funziona tutto è mentre lì ci sta la convenzione al campo sportivo, chi ne è responsabile e quindi a tutta la voglia di continuarlo a fare anche perché sennò non li fanno spogliare i ragazzi, lo spogliatoio è della pista di minimoto. Fino a questo punto tutto funziona.

Nel mese di ottobre 2012 l’associazione fa una richiesta per installare una piscina, una piscina non fissa ma amovibile, ci sono tutta una serie di cose, voi giustamente alla richiesta rispondete sempre ben volentieri e dopo una serie di documentazioni gli fate montare questa piscina.

Però c’è un piccolo problema, la ASL dando l’autorizzazione ad usare la piscina e a far usare la piscina anche ad associazioni di Ortona per i bambini ecc. dà delle prescrizioni per quanto riguarda i bagni che devono essere messi a norma, che devono essere fatti secondo un criterio che la ASL impone e che l’associazione fa altrimenti non può usare questa piscina, da quel momento è assolutamente impossibile che altri entrino nello spogliatoio.

Bene, arriviamo a settembre 2014 il Comune ridà le chiavi dello spogliatoio non si capisce a chi, come, quando e perché, perché non c’è più l’associazione che gestisce il campo, risuccede un’altra volta il macello, non si può più andare avanti perché i bagni devono essere messi a disposizione della piscina perché la ASL lo impone.

In questo frangente rompono le tende all’interno dello spogliatoio, rompono i termosifoni, spaccano gli sgabelli, succede un massacro è sempre documentato, è sempre relazionato il Comune di quanto sta succedendo, ci sono una serie di lettere che vanno e che vengono dove l’associazione dice “guarda che è successo, io non posso più darlo e il Comune non risponde a nessuna di queste sollecitazioni”.

Arrivati a questo punto l’associazione cambia la serratura da quel momento si scatena il putiferio.

Quindi l’ufficio tecnico che cosa fa? Scrive all’associazione e gli dice “entro 4 giorni riconsegna le chiavi sennò ti buttiamo fuori, ti cacciamo a calci nel sedere tu non ottemperi ad una serie di circostanze” l’ufficio tecnico fa una missiva all’associazione da far tremare i polsi dicendo e adducendo a motivazioni anche di edilizia, l’accatastamento, io da qui ho capito che molti uffici tra di loro non si parlano, tra di loro non interagiscono, c’è il III Settore che non parla con il IV, il IV che non parla con il II e il I che non parla con nessuno.

Questo penso che sia avvenuto altrimenti non è possibile che una cronicità così importante e così precisa non si sono confrontati tra di loro, infatti quando l’ufficio tecnico scrive all’associazione per dire “guarda che tu devi riconsegnare le chiavi ecc.” giustamente l’associazione si rivolge ad un legale, anzi ad un pool di legali e gli fanno una lettera

all'ufficio tecnico di pari durezza e di pari circostanzialità alla quale lettera l'ufficio tecnico non risponde più, non dice più nulla.

Però siccome il gestore della minimoto, ripeto, non mi è manco simpatico fa un altro errore che alla richiesta di dire "facciamo una cosa allora mo lo spogliatoio lascio stare però fatti entrare all'interno dello spazio", perché all'interno di quello spazio nel frattempo era stato messo il quadro elettrico che accendeva le luci al campo sportivo, prendo le chiavi, vado dentro, accendo, gioco, riesco, spengo e me ne vado.

Lui lo rifà per la seconda volta non lo so per quale motivo, io non l'avrei mai fatto per quello che era successo, si sposa questo poveretto e se ne va in vacanza, il 24 di dicembre uno dei suoi addetti va a vedere questo impianto perché a dicembre non ci sta nessuno e vede praticamente che hanno un'altra volta sfasciato, rifatto le docce, sporcato tutto in un modo incredibile.

Lui ovviamente un po' si arrabbia giustamente e dice "non vi permettete mai più di entrare qua dentro perché qua dentro la responsabilità è mia".

Che succede? Che dopo qualche giorno lui va dentro a questo impianto e mentre sta dentro agli spogliatoi, in un attimo in cui non c'è nessuno, crolla il soffitto degli spogliatoi per ragioni tecniche perché l'associazione molte volte fa notare che nella parte nord del fabbricato ci entra l'acqua, ed essendo un lavoro di straordinaria e non ordinaria bisogna che il Comune intervenga.

Non so come succede e perché succede questo soffitto l'intonaco crolla nel momento in cui non c'è nessuno.

Allora il Presidente ad avvalorare ancor di più la convinzione che nessuno ci deve entrare là dentro non fa entrare più nessuno, da quel momento ovviamente ci sta l'irrigidimento da parte dell'Amministrazione, lui manda le foto all'ufficio tecnico non ricevendo nessuna risposta.

Il 23 dicembre 2015 il settore che fa capo al Dott. Galanti il IV Settore che è quasi sempre il suo interlocutore, gli manda una raccomandata dove gli dice che l'associazione è in ritardo con il pagamento dell'affitto 400 euro al mese, ecco perché non si parlano tra di loro e gli intima di pagare immediatamente altrimenti bla, bla, bla.

L'associazione in nome e per conto del Presidente si reca presso l'ufficio e gli dice "guarda queste sono le carte, questo è tutto preciso e apposto", infatti l'ufficio manda in data 13 gennaio dopo 17 giorni un'altra raccomandata dove dice *a parziale rettifica di quanto detto prima, canone in scadenza febbraio 2016*", oggi che giorno è?

Quindi questo documento comprova che l'associazione è in perfetta regola per quanto riguarda gli affitti.

L'intonaco da rifare all'interno degli spogliatoi perché è caduto per caso, non è un lavoro ordinario ma straordinario, l'associazione lo fa perché gli serve, perché produce attività e di attività adesso ne parliamo, prende 1.500 e qualcosa manda a chiedere lo storno degli affitti, non gli rispondono dicono "tu devi presentare le fatture", adesso ha presentato le fatture la società e quindi secondo i criteri economici dovrebbe cominciare a pagare da maggio 2016. Però questo a noi non interessa molto.

L'associazione partecipa ad un bando, e arriviamo al bando, un bando istituito dal Coni che dice un investimento di 280.000 euro, il Coni e la maggior parte a fondo perduto, l'altra parte la metterebbe l'associazione.

L'associazione fa una richiesta di messa a disposizione dei terreni non convenzionati ma che sono attigui alla pista di minimoto, quindi campo sportivo e altri terreni che hanno destinazione sportiva caro Sindaco, come tu sai, e vi chiede "guardate che voglio partecipare a questo bando, ho bisogno di una vostra messa a disposizione di questi terreni" che se si concluderanno l'associazione ti chiede un posticipare la convenzione di 30 anni.

Adesso io che sono o credo di essere un attento osservatore sono andato a vedere che la convenzione non ha la possibilità di essere prorogata, quindi ad una proposta di 30 anni voi non avete fatto neanche una controproposta, gli avete detto "questo campo sportivo a me non interessa", all'Assessore allo Sport non interessa, al Sindaco non gli interessa, all'Amministrazione non gli interessa!

Voi non è che avete detto "caro pinco pallino a fronte di questa tua richiesta stralciamo i 30 anni e diciamo nel momento in cui si concretizzerà il bando, quindi vincerai il bando con la possibilità di fare questo progetto parleremo della convenzione", non ci avete manco provato. (Intervento f.m.) poi mi rispondi da Presidente del Consiglio.

Voi non ci avete manco provato, voi non avete neanche provato a dire a questo signore "sì, mi interessa perché il Comune non farà mai un impianto di questo tipo, mai!" perlomeno io penso che voi non lo facciate mai visto e considerato che i soldi non ci sono, o dite delle bugie che i soldi ci sono e poi non ci sono o è il contrario.

Allora voi, e qui concludo la mia requisitoria, io Sindaco intanto ti chiedo ufficialmente perché hai detto no a questo intervento, mi auguro che mi darai delle spiegazioni che sono credibili, poi la volontà dell'Amministrazione di non partecipare a questo bando e mi auguro che non avete fatto come avete fatto 5 anni fa che vi siete presi un progetto di questa associazione poi l'avete fatto vostro per mettere apposto altre cose, perché mi aspetto anche questo da voi visto che il progetto l'avete fatto depositare e non avete avuto neanche l'educazione di ridarglielo il progetto.

Quindi Sindaco io le chiedo qual è il motivo ostativo, adesso mi risponderà il Consigliere Coletti ma io lo chiedo a lei, qual è il motivo ostativo affinché non si è voluto fare questo intervento? Qual è? E' sempre la lotta del nono che poi non vota il Bilancio?

Io penso che sia questo se non ci sono motivi ostativi burocratici dei quali mi dovete convincere ma assai mi dovete convincere.

Questa è un'altra occasione perduta per il nostro turismo, vogliamo fare turismo e con che lo facciamo?

Questa è un'occasione di turismo, questa è un'occasione di ettari di terra che vengono messi a dimora che diventavano un'eccellenza di questa città!

Tra l'altro in un luogo dove per anni l'avete fatto discarica quel terreno, avete fatto motivo di discarica e voi rinunciate ad un'occasione di questo tipo perché ci sono Consiglieri che da 9 portano a 7? Io non so che cosa dirti Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Coletti.

COLETTI:

Franco Musa questa sera ha dimostrato di essere un esperto in materia però temo che non abbia letto il bando a cui fa riferimento, perché il bando prevedeva tutt'altra cosa è questo

il problema vero perché io ero favorevole all'intervento e come sono stato favorevole ad un altro intervento che ha proposto l'Assessore allo Sport per cui è stato presentato il progetto nei termini e nei modi giusti sul palazzetto, l'ha fatto il Comune.

L'associazione che gestisce delle aree, perché gestisce delle aree, poteva farlo sull'area che gestisce non lo poteva fare su un'altra area che non gestisce perché il bando prevede che deve allegare la convenzione con il Comune.

Se è venuto qua il venerdì... (Intervento f.m.) no, no Franco ti ho ascoltato con molta pazienza perché ce ne vuole molta Franco di pazienza perché hai detto che quello avrebbe risolto la situazione economica di Ortona, non mi pare insomma!

(Intervento f.m.) se permetti... l'hai legato alla crisi Franco! (Intervento f.m.) non mi fermo perché deve stare zitto come sono stato zitto io! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Franco! Franco!

COLETTI:

Io non offendo nessuno! (Intervento f.m.) per favore Franco su!

PRESIDENTE:

Però siccome quando uno parla e dice una parolina è ovvio che ci si innervosisce, però non... (Intervento f.m.)

COLETTI:

Hai detto "a proposito della crisi" mo parlo di questo... (Intervento f.m.) come no?

PRESIDENTE:

Franco basta però! Veramente non è intervenuto nessuno, abbi pazienza!

Poi ovviamente ti puoi risegnare se ti offende...

COLETTI:

Se si è offeso chiedo scusa ma non volevo offendere nessuno, io ritengo che è un intervento utile tant'è che io ero d'accordo, però questo signore è venuto con le carte il venerdì e scadeva lunedì! Presentando un progetto con cui occupava il 70% dell'area prevista dal progetto su cui non ha la convenzione! (Intervento f.m.) doveva venire un mese prima quando è uscito il bando e no il venerdì della scadenza! Scadeva il 15!

(Intervento f.m.) no, io non faccio difese d'ufficio perché ho cercato di fare in tempo perché se avesse allegato una convenzione su quel progetto probabilmente il venerdì si poteva deliberare e il lunedì mattina far partire la richiesta, come si è fatto da parte del Comune per l'intervento sul palazzetto dello sport, perché tra l'altro una delle condizioni per partecipare a quel bando è che sulla struttura sportiva bisognava avere delle competizioni a livello nazionale, quindi serie A per quanto riguarda l'Impavida e loro dicevano che ce

l'avevano le competizioni a livello nazionale ma ci voleva la disponibilità dell'area, quindi una deliberazione che stabiliva la convenzione.

Non si poteva dire Franco "facciamo la disponibilità e poi facciamo la convenzione", lui ha proposto la... (Intervento f.m.) chi lo verificava se 30 anni era congruo o meno all'investimento con il venerdì pomeriggio? Chi lo poteva verificare?

(Intervento f.m.) io non potevo fare niente perché non è mia competenza, però sto dicendo che io mi sono occupato in positivo per cercare di farlo ma quando ho chiamato l'ufficio tecnico alle 13:45 di venerdì non ci stava più nessuno!

Questo è un aspetto del problema, noi l'abbiamo presentato per il palazzetto dello sport e speriamo che venga finanziato perché non è così facile poi avere i finanziamenti.

Comunque voglio dire queste gestioni quando è stato detto che non ha pagato non è giusto perché lui ha pagato facendo dei lavori così come è previsto dalla convenzione, quindi anche il bagno che è crollato il soffitto lo doveva aggiustare lui non il Comune perché lui ha preso nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava perché la Giunta Fratino, e penso che l'abbia fatto la Giunta Fratino, quando gli ha dato la concessione gli ha detto "questo è un rudere vedi tu che vuoi fare, gli interventi che fai se li fai approvati dal Comune ti saranno defalcati dall'affitto".

Allora questo Comune dei 24.000 euro che doveva prendere fino ad oggi ha preso 1.800 euro... (Intervento f.m.) ho capito, però ti voglio dire che sta anche per scadere il contratto, scade tra 6 mesi... (Intervento f.m.) ho capito, ma ha proposto un intervento su un'altra area e non sull'area per cui ha la convenzione... (Intervento f.m.) ci voleva lo stesso il Comune, ci voleva la Delibera del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale.

Questo è lo stato dei fatti perché questa Amministrazione e questa Maggioranza, lo voglio dire a tutti i Consiglieri di Maggioranza, Minoranza, Sindaco, Giunta ogni opportunità che esce bandi a livello comunitario, nazionale partecipa sempre con grandi sacrifici, partecipare a questo bando è stato difficile e complicato pure per la Giunta Comunale e per l'Amministrazione Comunale.

Il lunedì mattina alle 13 è partita la PEC verso gli enti competenti che dovevano richiedere, per quello onestamente pur volendo e io ero fra quelli che volevano, ce ne sono altri che volevano e forse volevano tutti ma realmente la possibilità di mettere apposto le carte dal venerdì al lunedì mattina non c'era, questo è uno degli argomenti perché se avesse proposto di fare l'intervento sulla pista di minimoto comunque si doveva modificare la convenzione perché scade tra 6 mesi, quindi comunque ci voleva un atto deliberativo e comunque ci voleva una verifica sulla congruità dell'allungamento della data di scadenza, del valore dell'intervento ecc.

Vedete la data che porta la proposta del progetto e vedete se è venerdì mattina.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Schiazza, prego.

ASS. SCHIAZZA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti Presidente, Sindaco, colleghi della Giunta, signori Consiglieri, signori del pubblico.

Io ringrazio il Consigliere Musa per l'opportunità che dà a me in quanto Assessore allo Sport di dire anche la mia perché in questo periodo se ne sono dette tante, quindi è bene

anche dare delle informazioni considerato che sulla volontà dell'Assessorato di cogliere, come ha detto il Consigliere Coletti, tutte le opportunità questo è fuori discussione, la mia dedizione credo che sia sotto gli occhi di tutti, ma sorvoliamo su questa cosa che forse non è di competenza in questo momento.

Parliamo nello specifico, io non voglio entrare nel merito di tutta la cronistoria che ha fatto il Consigliere Franco Musa in merito alla gestione negli anni da parte dell'imprenditore perché non voglio entrarci, quello è il prezzo delle informative raccolte in base a quello che lui ha ottenuto, gli hanno riferito ma io nel merito non entro su quella che è la gestione.

Però io voglio dire semplicemente qualche piccola precisazione, per quanto riguarda l'Amministrazione non ha perso l'occasione Consigliere Musa perché l'ha presentato un progetto per l'adeguamento del palazzetto dello sport, quindi diciamo che abbiamo colto quella che è l'opportunità forse spero che sia accolta con tutte le difficoltà perché vi garantisco che per come è formulato il bando, per l'opportunità che si prospetta non so quante chance avremo però l'abbiamo colta l'opportunità.

Per quanto riguarda la richiesta che è pervenuta semplicemente la domanda è stata protocollata l'11 febbraio giovedì, io l'ho avuta per caso e per sbaglio venerdì pomeriggio perché ci siamo riuniti qui al Comune e quindi l'ho vista per sbaglio altrimenti l'avrei vista probabilmente il lunedì che era il giorno della scadenza, nonostante questo io mi sono comunque relazionata con l'ufficio tecnico.

Ammesso pure che l'imprenditore privato aveva la volontà di realizzare questo progetto noi non l'abbiamo visto, non mi risulta all'ufficio tecnico non è pervenuto un progetto preliminare, un progetto definitivo, un progetto esecutivo, nemmeno uno studio di fattibilità.

Mi dovete gentilmente spiegare come facevo io come Assessore a dare sulla carta un consenso o anche semplicemente un parere con un'eventuale convenzione di 30 anni sulla carta, fatta la premessa che comunque legittimamente un'Amministrazione può decidere di dare un indirizzo diverso ad un'area di proprietà del Comune.

Sappiamo che quell'area è in scadenza, la convenzione è in scadenza, fatta la premessa che legittimamente ogni Amministrazione ha il diritto/dovere di decidere che indirizzo dare, di fare un bando pubblico, migliorare la convenzione perché secondo me va migliorata quella convenzione, non è stata una buona convenzione per come è stata stipulata, ha creato tanti disservizi e tante incomprensioni che hanno coinvolto anche l'imprenditore non lo nasconde, anche lui può essere "vittima", considerato vittima di una convenzione che poteva essere migliore.

Detto questo, ripeto, fatta salva la prerogativa il dovere/diritto di un'Amministrazione di decidere cosa fare di quelle aree sempre con un avviso pubblico che dà la possibilità a tutti di accedere e di partecipare, questo credo che sia un sacrosanto diritto, ripeto, per quello che mi è dato sapere Consigliere Musa all'ufficio tecnico non è pervenuto né un preliminare, né un esecutivo, né un definitivo che comunque doveva essere valutato, doveva avere l'autorizzazione dell'ufficio tecnico.

Credo che questo sia sufficiente per dire... l'Amministrazione non ha detto NO, non ci sono state le condizioni di poter studiare e verificare questo progetto, fatta la premessa che quello che poteva fare l'Amministrazione l'ha fatto, la sua parte l'ha fatta, abbiamo presentato un progetto per il palazzetto ma in questo caso io posso dire che posso anche

comprendere l'imprenditore, se fossi fuori da qui direi che è stato consigliato da un incosciente però non lo posso dire... (Intervento f.m.) assolutamente no.

In questa sede mi sento di dire che secondo me è stato mal consigliato questo sì, come Assessore in questa sede sto dicendo è stato mal consigliato perché avrebbe potuto spiegare bene i termini e cosa andava presentato per questo bando.

PRESIDENTE:

Castiglione un secondo intervento aspetta un attimo solo se ci sono altri che non hanno mai parlato, altrimenti sfruttiamo quest'ora tra due o tre persone.

Ci sono altri interventi di chi non è mai intervenuto? Saluto il Consigliere amico Avv. Remo Di Martino. Prego Consigliere Castiglione.

CASTIGLIONE:

Io innanzitutto inizio dalla fine delle parole dell'Assessore chiedo scusa io all'imprenditore per quanto detto dall'Assessore, perché credo che non ci si rivolga così ad un imprenditore che ha fatto... (Intervento f.m.) l'hai offeso perché hai detto che si è fatto consigliare da un incosciente, hai offeso non solo lui ma hai offeso anche il tecnico o il pool di tecnici che hanno lavorato su quel progetto.

Io non so da dove iniziare perché francamente è chiaro dalle parole sia del Sen. Coletti che dell'Assessore che la volontà di questa Amministrazione è stata quella di sponsorizzare, di lavorare su altri progetti ma non su questo perché questa è una associazione che ha investito sulla nostra città da anni, il fatto che abbia pagato sulle casse comunali 1.800 euro, come ha detto l'Assessore Coletti, non significa niente perché ne aveva spesi circa 30.000 per mettere a norma ed eseguire tutti quei lavori che sono davanti agli occhi di tutti, se ricordiamo in che condizione stava quell'area.

Forse quei lavori effettuati dal privato forse se fossero stati fatti dal pubblico da noi, da questa collettività sarebbero costati il doppio prima considerazione, noi invece abbiamo ridato al privato il giusto documentato sia tecnicamente che economicamente.

Ma io vorrei chiedere a voi tutti quanti di voi hanno visitato quella pista? Chi di voi è a conoscenza delle attività che si svolgono in quell'area?

Non solo attività di carattere sportivo ma soprattutto attività di carattere sociale, quella è l'unica associazione in Italia che ha presentato un progetto per minimoto per disabili, i quali disabili già fruiscono di quell'area io li ho visti perché ci sono andato e ci vado spesso. Allora caro Sen. Coletti io credo che quando un privato viene e chiede solamente una manifestazione di interesse quello dovevate fare, quello che avete fatto per il GPL senza chiedere progetti, preventivi definitivi ed esecutivi, la stessa cosa!

Tutto questo interesse che avete mostrato adesso non l'avete fatto per il GPL, perché non l'avete fatto? Allora io vi dico una cosa, se un privato viene e viene il venerdì perché avrà avuto le sue ragioni perché sappiamo benissimo caro Assessore quante problematiche sono legate alla presentazione di un bando, di un progetto e tutto quanto io avrei imposto come Sindaco all'ufficio tecnico di lavorare anche il sabato e la domenica pur di far partire quel progetto, io quello avrei fatto se c'era la volontà perché quando c'è la volontà politica si fa tutto!

Invece voi vi siete intestarditi, ma dopo è grave anche quello che è trapelato dalle parole del Sen. Coletti che non c'era neanche l'unanimità su questo progetto, non c'era unanimità

e penso che l'hai detto molto chiaramente, quindi c'era già il pregiudizio, eravate già preventivamente contrari a questo progetto.

Allora questa sera si è fatta chiarezza e ognuno si assume le proprie responsabilità, c'era un progetto importante per questa città che certamente poteva ridare un po' di slancio come l'altra pista, l'autodromo che anche poco tempo fa c'era Iannone c'era molto movimento, continuamente svolge delle attività anche a carattere sociale e non solo perché anche le Forze di Polizia si rivolgono verso queste strutture per esercitazioni che fanno quotidianamente e periodicamente.

Allora era un'opportunità, l'abbiamo persa, concludo dicendo che ve ne assumete la responsabilità di fronte alla città.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Scarlatto. Mancano 10 minuti... (Intervento f.m.) siccome nessuno ha parlato prima obiettivamente chi non ha parlato ovviamente Franco se vuole fare una replica però nei limiti, hai parlato esattamente 20 minuti dei 10.

SCARLATTO:

Fai la replica Franco.

MUSA:

Io veramente ci metto un secondo e mezzo. Intanto Simonetta hai detto che abbiamo partecipato al bando, non è il bando, avete partecipato ad un bando non è che siccome si partecipava a quello del palazzetto non si poteva partecipare... (Intervento f.m.) tu hai detto "abbiamo partecipato al bando" quindi prima cosa.

Tu le occasioni le dovevi cogliere e non trovare il sistema per non coglierle, purtroppo è così, perché adesso voi approfittate del fatto che questo non è all'O.d.G. io non posso chiamare il Dirigente a testimoniare esattamente il contrario di quello che hai detto tu, io adesso non posso chiamare l'Ing. Pasquini però mi riservo di chiamarlo la prossima volta affinché venga in quest'aula a dire se i progetti c'erano, se principalmente si poteva fare il bando perché a me risulta esattamente il contrario, cioè che il bando si poteva fare facendo delle prescrizioni e seguendo degli iter burocratici che solo la volontà ha negato al rispetto del bando e quindi del poterlo fare.

Sull'aspetto sociale io prima non ho detto niente perché volevo che il secondo intervento fosse solo ed esclusivamente su questo, l'ha fatto Castiglione uguale come se l'avessi fatto io, stiamo perdendo l'occasione di diventare città di riferimento solo ed esclusivamente per una questione numerica che 9-2 fa 7!

Coletti non è d'accordo meno male che non può replicare, 9-2 fa 7!

PRESIDENTE:

Franco questa non è una replica è un intervento. Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente e questo ci fa piacere.

Io volevo solo dire tre cose in merito a questa questione, tra l'altro le cose che volevo chiedere erano anche legate ai vostri interventi così precisi.

La mia è anche una domanda, essendo un bando legato... ho qui la lettera che è vero che è stata protocollata da quello che dice Tommaso l'11 febbraio, se è un bando che riguarda i progetti legati allo sport, Carlo tu che fai il commercialista, probabilmente sono possibilità che vengono riproposti annualmente oppure anche più... Franco aiutami perché tu la questione la conosci meglio di me.

Forse si ripetono questi bandi durante l'anno più di una volta, un paio di volte l'anno mi sembra, quindi questa possibilità visto che c'è stata una impossibilità da parte dell'ufficio, come diceva l'Assessore, di verificare progetti preliminari, fattibilità o qualsiasi altra cosa, verificare e poi autorizzare se sono stati presentati insieme a questa lettera di cui ho una copia qui è un discorso, se sono stati... (Intervento f.m.) no, se questa lettera prevede anche l'accompagnamento...

PRESIDENTE:

Per tagliare la testa al toro, io come Presidente del Consiglio è stata sollevata l'Interrogazione? Vado io all'ufficio tecnico e vediamo se quella lettera è agganciata ai progetti, senò qua stiamo due ore a parlare di progetti di cui non sappiamo.

Allora vado io a vedere e relaziono io al prossimo Consiglio Comunale, in relazione alla lettera e alle Interrogazioni sollevati i progetti depositati sono questi al protocollo... (Intervento f.m.) Simonetta io non lo so perché Franco ha detto "ci vado", lui sta dicendo "ci sono", qua ci sono dei dubbi a questo punto è inutile che stiamo sul punto che non è neanche all'O.d.G.

SCARLATTO:

Normalmente quando si fa una lettera di presentazione la documentazione che si allega si specifica sotto 1, 2, 3, 4 e 5 e si fa la lettera di accompagnamento con la documentazione che si allega, questa lettera non lo contiene, faccio il professionista anche io quindi penso di saperne qualcosina.

Quindi probabilmente si può ripresentare questa domanda perché i bandi come ci sono stati con scadenza 15 febbraio probabilmente usciranno a maggio/giugno.

Per stemperare e capire un attimino dirò anche una cosa in più, mi sembra che questa associazione che io ho conosciuto il Presidente una sola volta, ci ho parlato qui ma mi riferivo al passaggio quando c'era il precedente Assessore che se ne occupava... (Intervento f.m.) va bè io ora non lo so, l'ho conosciuto c'era l'Assessore Valentino Di Carlo che l'aveva ricevuto.

Questa associazione è andata, forse nessuno l'ha detto ma lo sappiamo e lo sapete anche voi, sui titoli nazionali perché è una delle poche associazioni tra l'altro a livello nazionale che si è occupata di sociale di cui avete parlato voi ma questa è una pista abilitata per i portatori di handicap a livello nazionale.

Io un giorno e questo è un fatto mio reale, stavo a Roma prendo il taxi perché dovevo arrivare in tribunale quindi non facevo in tempo, il taxista mi chiede dove dovevo andare, di dove ero "di Ortona", mi dice "di Ortona?" questo è successo a me, quindi l'ho saputo dal taxista perché non lo sapevo neanche io, dice "ad Ortona ho accompagnato mio figlio perché è l'unica pista a livello nazionale che mi permette di far divertire mio figlio che è un

portatore di handicap”, dice “non esiste ed è una pista bellissima, ben attrezzata”, questo è successo a me personalmente nel mese di novembre di quest’anno.

Quindi valutiamo un attimino.

Tutti gli altri discorsi che voi avete fatto si parlava di volontà, quello che conta adesso è capire la volontà perché mi sono formato da Alessandro perché non conoscevo la questione della scadenza, questo scade ad ottobre la convenzione allora bisogna capire se la volontà dell’Amministrazione è quella di ridargliela questa convenzione oppure di non ridargliela.

Questo è il succo secondo me, è inutile che ci giriamo attorno.

Quindi considerato che se ci sono state delle dimenticanze ognuno se ne prende la responsabilità, la ditta che non ha presentato i progetti come diceva Simonetta, il Comune che se l’ha presentati non è riuscito a vederli, non è riuscito a dare una risposta.

Consideriamo anche l’aspetto sociale di società che riesce ad attrarre a livello nazionale una fetta importante di persone che già sono state disgraziate dalla vita, nel senso che sono state penalizzate, consideriamo anche questa struttura che ci sta da tanti anni e che fatto... (parola non chiara) valutiamo il tutto, io penso che non si sia messa una pietra definitiva... (Intervento f.m.) me lo auguro anch’io perché bisogna rivederla la questione per tanti motivi, tutto qua.

Volevo fare l’intervento soltanto per dare questi due segnali e per stemperare un attimino. Grazie.

PRESIDENTE:

Fuori tempo massimo prego Ricci, faccio una battuta ma è davvero fuori tempo massimo.

RICCI:

Non intendevo parlare di questo argomento. Su questo argomento mi limito soltanto a dire che negli interventi che ho ascoltato si parlava sempre della convenzione che sta in scadenza probabilmente per associazioni che gestiscono qualcosa come può essere la pista di cui stiamo discutendo, sarebbe anche il caso che anche a livello informale l’Amministrazione non aspettasse l’ultimo giorno per dirgli se intende rinnovarlo o non intende rinnovarlo il discorso, anche perché se sono state fatte delle operazioni con le quali si sono fatti anche degli investimenti qua sembra che facciamo la stessa storia con il (parola non chiara) e con le spiagge e gli stabilimenti balneari che non possono fare più gli investimenti perché non sanno a chi vanno a finire gli stabilimenti, se noi non gli diciamo niente significa che un anno prima abbandonano il tutto avendo il dubbio che poi domani magari se aggiustano non lo possono sfruttare.

Cambio un attimo invece settore rimanendo sempre nel settore comunque produttivo-industriale, ormai sono quasi 5-6 mesi che è stata sollevata la situazione per quanto riguarda la toponomastica della zona artigianale.

Nella zona artigianale, sempre per ricollegarmi all’intervento che ha fatto il Consigliere Musa adombrando il dubbio che i vari settori non si parlano, abbiamo una situazione che invece è sicuro che i settori si parlano, il Settore Tecnico dice una cosa e il Settore Finanziario dice l’opposto, quindi si parlano ma dicono l’opposto.

Allora per il Settore Tecnico i cartelli messi nella zona artigianale sono toponomastica a tutti gli effetti, ricordo ai presenti e agli assenti che i cartelli li ha commissionati direttamente il Comune e li ha pagati direttamente il Comune alla ditta che li ha preparati,

non li hanno commissionati gli artigiani della zona artigianale, il Comune li ha ordinati e li ha montati dopo che si era fatta anche una riunione in cui gli artigiani avevano chiesto che avendo pagato per i terreni urbanizzati sarebbe stato logico che il Comune avesse messo la segnaletica e la toponomastica.

Il Comune l'ha fatto, tutti contenti e felici? No perché l'AIPA che adesso ha cambiato nome ma non la sostanza, dopo 2 anni ha mandato a tutti gli artigiani i bollettini per pagare i diritti sulla pubblicità.

E' stata sollevata la questione, è stato detto che sarebbe stata sicuramente vagliata la situazione, da quando l'ho detto era maggio siamo quasi per arrivare all'altro maggio è passato un anno, è cambiata la ditta ma la nuova ditta la prima cosa che ha fatto ha rimandato i bollettini chiedendo il pagamento agli artigiani della zona artigianale di Ortona per i cartelli della pubblicità.

Ci sono state delle ditte che già l'anno scorso, da 2 anni li hanno fatti ritirare e giacciono nell'ufficio finanziario del Comune di Ortona, l'Ufficio Tecnico continua a dire che quelli sulla toponomastica non si deve pagare niente.

Allora se non riusciamo addirittura a far parlare la stessa lingua su una questione del genere figuriamoci se riusciamo a far discutere due settori su un qualcosa che è un po' più complicato, tipo una convenzione del genere che in effetti manco con 48 ore ci si può mettere le mani.

Ma resta una incapacità di fondo o la mancanza di volontà di risolvere questo problema, perché questo problema Vincè si chiama tutti e due e si dice "amici che cosa volete fare III e II Settore?", no che il gregge pascola, bruca e tutti quanti stanno là.

Adesso siamo ritornati, sono ritornati gli avvisi, mi auguro che si prenda coscienza di quello che si è fatto non si può andare a prendere in giro la gente che produce.

Il Comune è andato là, ha fatto la riunione con gli artigiani, gli ha messo i cartelli, ha fatto tutto e poi gli dice che debbono pagare perché è la pubblicità, ma veramente stiamo alla follia.

Vediamo che cosa vogliamo fare, il Sindaco è perfettamente a conoscenza di questa storia, mi auguro che sia la dimostrazione facendo intanto richiamare tutti gli avvisi dati, facendo rimettere i cartelli che stanno ancora nell'ufficio finanziario del Comune di Ortona perché c'è stata la gente che ha detto "io non pago togli i cartelli", siamo tornati proprio all'età della pietra, segnali di fumo.

PRESIDENTE:

Grazie. Abbiamo concluso... (Intervento f.m.) si.

POLIDORI:

Volevo solo dire questo, non so Presidente se Lei è a conoscenza che oggi è una giornata particolare "mi illumino di meno", non so se ha sentito.

PRESIDENTE:

L'anno scorso abbiamo fatto come...

POLIDORI:

Ecco siccome oggi è questa giornata a cui hanno aderito la Camera, il Senato, hanno aderito diverse Regioni, Province, addirittura 73 Comuni della Sicilia, io chiedo alle 18 se simbolicamente è possibile spegnere almeno una lampadina per un rispetto della spesa energetica.

PRESIDENTE:

Grazie... (Intervento f.m.) il Sindaco senza replica nel senso che fa l'intervento sulle comunicazioni ma senza le repliche perché le Interrogazioni oltretutto nessuna è per iscritto. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Il Presidente mi ha rubato la battuta. Io proverò un pochettino a rispondere per quello che so ovviamente, per quello di cui effettivamente sono venuto a conoscenza.

Intanto volevo un pochettino rispondere al Consigliere Leo Castiglione a proposito della riunione fatta a San Leonardo martedì sera, siamo stati sollecitati da un gruppo di cittadini in merito alla possibilità di rivisitare la zonizzazione... (Intervento f.m.) i genitori esatto, sono sempre cittadini i genitori, quindi in quella riunione è stato detto questo sostanzialmente perché è venuto fuori un problema che era prevedibile nel corso degli anni che effettivamente a fronte di una sempre minore crescita nel senso che i bambini ce ne sono sempre di meno è chiaro che alcuni plessi, alcune scuole tendono ad azzerare, tendono verso l'azzeramento dell'iscrizione dei bambini.

In particolar modo per quanto riguarda le scuole di San Leonardo il problema non si pone tanto sulla scuola primaria ma proprio sulla scuola dell'infanzia.

Attualmente e che mi risulti sono iscritti solo 5 bambini per quanto riguarda l'asilo, quindi è chiaro che se la tendenza è questa prevedibilmente per l'anno prossimo, o meglio le iscrizioni chiuderanno se non sbaglio lunedì prossimo però è una tendenza certamente negativa, quindi c'era questo problema e questa paura che effettivamente si potesse chiudere una scuola se non altro.

Questo ovviamente non lo possiamo permettere perché storicamente la San Leonardo ha sempre avuto una grande valenza per quanto riguarda la scuola e non solo, anche per quanto riguarda il mondo della cultura, è una frazione importante e quindi noi abbiamo fatto un'apertura in quella riunione dicendo che effettivamente l'Amministrazione è sensibile al problema e quindi è disponibile a rivedere la zonizzazione di cui sostanzialmente si estrinseca nel servizio dello scuolabus, questo è il tema.

C'era il discorso a proposito delle colonie feline, non c'è nessun elemento ostativo a fare il riconoscimento delle colonie feline infatti stiamo già a buon punto perché come voi tutti sapete è un'operazione a costo zero però siccome c'è qualche normativa che sta cambiando da parte della ASL sostanzialmente abbiamo fatto chiedere un parere alla ASL, quindi la ASL ci risponderà dopodiché penso che sia possibile non un po' alla volta, ma siccome ci sono state depositate circa 50 istanze di riconoscimento di colonie feline io credo che possiamo riconoscerle tutte quante, per cui effettivamente anche questo credo che sia una cosa buona.

Ora per quanto riguarda il discorso sul ponte dell'Arielli, noi sul punto dell'Arielli abbiamo già stanziato una somma di circa 100.000 euro nel piano triennale delle OOPP, annualità 2016 cioè quest'anno.

Siccome però la cosa deve partire perché ad oggi effettivamente non c'è nulla se non l'intenzione davvero di ricostruire il ponte, però i cittadini non solo di Arielli ma anche più sopra di C.da (parola non chiara) hanno chiesto un intervento almeno di risistemazione delle due strade che poi praticamente a cui si affluisce al ponte dell'Arielli, in questo proprio oggi abbiamo deliberato in Giunta nella devoluzione dei mutui un intervento di risistemazione in quella C.da di circa 15.000 euro.

Quindi nel frattempo risistemiamo le strade di accesso sul ponte Arielli e poi dopo prevediamo la ricostruzione del ponte dell'Arielli su cui, ripeto, abbiamo stanziato circa 100.000 euro su questa annualità.

Sulla pista di minimoto io penso e qui brevemente, intanto non conoscevo un po' tutti gli antefatti nel senso tutta la storia che è iniziata già nel 2008, poi nel 2010, la convenzione e quant'altro quindi devo dire che Franco ha fatto una ricostruzione molto precisa.

Poi io penso che il discorso che ha fatto il Consigliere Alessandro Scarlato sia da sottolineare, quello che effettivamente a fronte di tutto quello che lui ha sottolineato cioè il fatto di un impianto che comunque è cresciuto, la finalità sociale ecc. penso che si possa rivedere il tutto.

Noi comunque credo che dobbiamo andare verso un bando a questo punto sostanzialmente, dopodiché è chiaro che chi ha carte da giocare se le gioca sostanzialmente.

A quella riunione fatta sul posto in Contrada Casone ci sono andato più di una volta, lì abbiamo una serie di problematiche non è soltanto questo, abbiamo anche la storia del depuratore ecc. ecc.

E' chiaro e voglio dire ci dobbiamo mettere d'accordo perché se l'Ufficio Tecnico dice una cosa o l'una o l'altra, per cui io credo che ci dobbiamo chiarire le idee quanto prima perché dobbiamo dare un segnale verso un settore, ahimè, in crisi prima si è parlato di commercio sì i negozi non saranno 21 ne saranno di meno ma non è questo il problema, non è una lotta di numeri, è una lotta che effettivamente c'è un settore pienamente in crisi nella nostra città e noi dobbiamo mettere in atto qualsiasi iniziativa per cercare di contrastare questa crisi attraverso, ripeto, l'abbiamo detto tante volte laddove l'Amministrazione può e anzi deve, facendo pagare di meno qualcosa mi riferisco alla TARI. mi riferisco a qualcosa del genere ma anche mettendo nel prossimo Bilancio di Previsione che andiamo a redigere qualcosa in più, qualche somma in più per contrastare questo.

Quindi diciamo che effettivamente dobbiamo fare qualcosa questo è chiaro.

Adesso Remo è andato via certo l'immagine del sito non è delle più edificanti perché a parte il cimitero canadese, con tutto il rispetto, ma in realtà c'è molto da aggiornare, addirittura compaiono ancora nomi e cognomi di amministratori non più rappresentati in Giunta ma credo che sia arrivato il momento anche di curarlo meglio questo sito.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

***Primo punto all'O.d.G.
"Lettura ed approvazioni verbali precedente"***

PRESIDENTE:

Come da consueto se per voi va bene diamo per letti i verbali.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.